
Codice Etico
ai sensi del D.Leg. 231/2001

Gruppo Bianalisi

Bianalisi S.p.A.

Sede Legale Via San Rocco 42/44, 20851 Lissone MB

Sede Primaria Via Mattavelli 3, 20841 Carate Brianza MB

Sede Amministrativa e Commerciale Via Silvio Pellico 41, 20841 Carate Brianza MB

P.IVA 00731780961

Codice Fiscale 02235840150

Capitale Sociale 70.000,00€

R.I. di Monza Brianza R.E.A. MB757881

Aggiornamento anno 2023

Indice generale

1 Premessa.....	3
1.1 Principi fondamentali.....	4
1.2 Presupposti normativi.....	4
2. Principi generali.....	5
2.1 Ambito di applicazione.....	5
2.2 Sistema dei valori di base.....	6
2.3 Attuazione del Codice Etico e di Condotta.....	6
2.4 Obblighi per il personale.....	7
2.5 Analisi del rischio.....	7
2.6 Processi critici.....	7
3. Principi relativi alle operazioni, transazioni e registrazioni.....	8
4. Gestione delle informazioni e dei dati.....	8
4.1 Norme generali.....	8
4.2 Utilizzo dei software nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.....	9
5. Rapporti con terze parti.....	9
5.1 Norme generali.....	9
5.2 Rapporti con i fornitori di prodotti e servizi.....	9
5.3 Rapporti con gli Utenti.....	9
5.4 Rapporto con la Pubblica Amministrazione.....	10
5.5 Rapporti con organizzazioni politiche e sindacali.....	10
5.6 Rapporti con le Autorità di Vigilanza e di Controllo.....	11
5.7 Comunicazioni e informazioni societarie.....	11
5.8 Regali e omaggi.....	11
6. Rapporti interni.....	11
6.1 Dignità e rispetto.....	11
6.2 Formazione.....	11
6.3 Assunzioni.....	11
6.4 Condotta etica.....	11
6.5 Salute, sicurezza dei lavoratori e tutela ambientale.....	11
6.6 Tutela del patrimonio aziendale.....	12
6.7 Risorse finanziarie e trasparenza contabile.....	12
7. Conflitto di interessi.....	12
7.1 Principi generali.....	12
7.2 Rapporti di parentela.....	12
7.3 Attività lavorativa esterna.....	12
8. Violazioni e sanzioni.....	12
9. Entrata in vigore e diffusione.....	12

1 Premessa

Presente in 9 Regioni (Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Liguria, Toscana, Lazio, Puglia e Campania), Bialisi è una rete di laboratori, punti prelievo, centri di diagnostica per immagini, centri radiologici, poliambulatori e studi specialistici, che lavorano in sinergia per offrire al cittadino e alle aziende accesso a prestazioni sanitarie con standard qualitativi elevati e ridotti tempi di attesa.

L'utilizzo di macchinari all'avanguardia, l'implementazione di tecnologie avanzate e la collaborazione con i migliori specialisti garantiscono all'utente prestazioni del più alto livello e rapporti professionali incentrati sulla persona. Nata a metà degli anni Settanta a Lissone in Brianza nel cuore della Lombardia e acquistata a metà anni Novanta dall'attuale amministratore Dott. Giuliano Caslini, Bialisi ha saputo accogliere e incorporare nel corso degli anni alcune tra le migliori realtà medico sanitarie presenti sul territorio nazionale, garantendo uniformità e standard elevati nella pratica delle discipline sanitarie, presenza diffusa e servizio capillare ad un'utenza sempre più ampia.

Bialisi opera in conformità con la normativa vigente e con linee guida ISO. In particolare il Servizio di Medicina di Laboratorio di Carate Brianza (MB) si è certificato nel novembre 1999 secondo la norma UNI EN ISO 9002 ed ha mantenuto negli anni la certificazione rimanendo adeguato e migliorando il proprio sistema di gestione della qualità. Attualmente è certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 (Ente Certificatore IMQ, certificato n. 9122.BIA4).

I servizi vengono erogati in regime di accreditamento con il S.S.R. e in solvenza, mantenendo come fine primario la salute ed il benessere delle persone. Non esistono traguardi ma la consapevolezza che, con il supporto dei Clienti/Utenti, si possa sempre migliorare. Gli obiettivi del Gruppo in merito alle modalità di lavoro si possono così riassumere :

- a) **Facilitare l'accesso ai servizi** attraverso l'informazione, la gestione delle attese, l'accoglienza e l'orientamento dei cittadini utenti, la trasparenza dei percorsi;
- b) **Assicurare la più alta qualità delle prestazioni** in termini di appropriatezza, tempestività, efficacia e continuità delle cure;
- c) **Garantire la sicurezza dei pazienti e degli Operatori** mediante l'individuazione dei possibili rischi clinici, l'attuazione delle misure di prevenzione, il monitoraggio ed il trattamento degli eventi avversi
- d) **Migliorare la fornitura dei servizi** attraverso l'arricchimento delle prestazioni, il potenziamento dei servizi, l'utilizzazione delle tecnologie più avanzate;
- e) **Accrescere il livello di professionalità** di tutti gli operatori favorendo il lavoro di gruppo e la partecipazione a qualificati momenti di formazione ed addestramento;
- f) **Migliorare l'efficienza del sistema** attraverso la prevenzione degli errori, la gestione degli imprevisti, l'ascolto sistematico dei cittadini utenti;
- g) **Garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro** mediante la corretta attuazione delle disposizioni contenute nella legislazione vigente, con particolare riguardo ai contenuti del D. Lgs. 81/2008
- h) **Assicurare la tutela dell'ambiente** mediante la corretta attuazione delle normative europee, nazionali e regionali in materia;
- i) **Ottimizzare i costi** assicurando una gestione dei processi di erogazione dei servizi orientato alla eliminazione degli sprechi.

Bialisi, per la delicatezza dei rapporti con la Pubblica Amministrazione e la Committenza privata, deve costruire la sua crescita su una reputazione solida, fedele a valori di onestà e correttezza in ogni processo di lavoro quotidiano. I principi ai quali deve ispirare l'attività nel realizzare la sua missione sono quelli di una rigorosa osservanza della legge, di una concorrenza leale, di rispetto degli interessi legittimi di tutte le parti

interessate.

Ogni comportamento aziendale deve essere immediatamente riconducibile a questi principi, è importante quindi definire con chiarezza l'insieme dei valori che riconosce, accetta, condivide e applica a tutti i livelli, senza distinzioni o eccezioni. Pertanto i collaboratori, a qualunque titolo e indipendentemente dalla natura contrattuale del rapporto, nonché i partner, sono tenuti ad adeguare i propri comportamenti alle disposizioni del Codice Etico e di Condotta. L'esigenza di esplicitare i principi, i diritti e i doveri, inerenti le attività svolte viene soddisfatta dalla redazione e pubblicazione di un documento, il Codice Etico, che :

- Costituisce uno strumento importante per l'attuazione di politiche di Responsabilità Sociale fissando le regole di comportamento cui debbono attenersi i destinatari nel rispetto dei valori e dei Principi Etici enunciati dalle Leggi e dai Regolamenti della Repubblica Italiana.
- Entra a pieno titolo nell'ordinamento dell'ente e rappresenta il complesso dei diritti e dei doveri morali e la conseguente responsabilità etico-sociale di ogni persona che fa parte dell'organizzazione.
- Ha l'ulteriore obiettivo di prevenire comportamenti irresponsabili e/o illeciti da parte di chi opera in nome e per conto dell'ente perché definisce l'ambito delle responsabilità etiche e sociali di tutti gli operatori.
- Non sostituisce e non si sovrappone alle norme legislative e regolamentari esterne ed interne, ma nell'azione di integrazione e di rafforzamento dei principi contenuti in tali fonti, introduce modelli organizzativi e comportamentali volti ad impedire ed ostacolare condotte "criminose" o che portino indebiti vantaggi.
- E' strumento per migliorare la qualità dei servizi in quanto incentiva condotte coerenti con i principi e le regole in esso contenute
- E' strumento di comunicazione verso tutti i componenti l'organizzazione, gli stakeholder esterni e tutti coloro che, conoscendo i principi informativi dell'ente, ne può richiedere una più puntuale attuazione.

1.1 Principi fondamentali

Bianalisi opera basando le proprie attività sui principi fondamentali che permettono di operare con equità e imparzialità, efficienza, rispetto dell'utente :

- Legalità
- Imparzialità
- Onestà
- Correttezza in caso di potenziali conflitti di interesse
- Rapporti continuativi con gli Organismi di controllo
- Riservatezza e tutela della privacy
- Valore delle risorse umane
- Equità dell'autorità
- Trasparenza nell'individuazione dei ruoli organizzativi
- Integrità fisica e morale della persona
- Trasparenza e completezza dell'informazione
- Correttezza nell'esecuzione dei contratti
- Qualità dei servizi
- Tutela ambientale
- Correttezza nella Gestione delle risorse finanziarie

1.2 Presupposti normativi

Il Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001, recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa diretta a carico degli enti, nei casi in cui persone fisiche che rivestano funzioni di rappresentanza e di amministrazione e direzione, o

soggetti sottoposti alla loro vigilanza e controllo commettano determinati reati a vantaggio o nell'interesse degli stessi Enti. L'ampliamento della responsabilità mira a coinvolgere nella punizione di taluni illeciti penali il patrimonio delle società ed, in definitiva, gli interessi economici dei soci, i quali, fino all'entrata in vigore di tale legge, non pativano conseguenze dalla realizzazione dei reati commessi, con vantaggio della società stessa, da amministratori e/o dipendenti. Questa nuova responsabilità sorge soltanto in occasione della realizzazione di determinati tipi di reati, specificatamente indicati della legge, da parte di soggetti legati a vario titolo all'azienda, e solo nell'ipotesi che la condotta illecita sia stata realizzata nell'interesse o a vantaggio di essa.

La responsabilità dell'Ente si aggiunge così a quella della persona fisica che ha commesso materialmente il reato, l'esclusione della responsabilità dell'Ente è prevista qualora dimostri (art. 6 e 7 del suddetto D. Lgs.):

- di "aver adottato ed efficacemente attuato prima della commissione del fatto modelli di organizzazione e gestione idonei a prevenire il reato";
- di "vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli di organizzazione e gestione idonei a prevenire il reato"

In particolare, la predisposizione dei modelli previsti dal D. Lgs. 231/2001 deve avvenire contestualmente all'adozione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare le violazioni del codice stesso.

Tra i reati indicati dalla normativa si sono ritenute ipotizzabili, per il settore oggetto di attività, soltanto alcune fattispecie, per le quali sono stati individuati gli specifici rischi connessi all'operatività aziendale e definite pertanto le regole di comportamento da adottare. Per altre fattispecie si è ritenuto che l'ipotesi di reato fosse del tutto astratta, ma si è ritenuto comunque corretto, e in linea con il sistema di valori, richiamare nel presente Codice l'attenzione sulla necessità di adottare in ogni caso una condotta adeguata alla reputazione del Gruppo. Infine alcune fattispecie non sono state prese in considerazione in quanto non sussistono gli estremi organizzativi e/o di assetto societario per la commissione di tali reati.

Lo stesso Decreto prevede peraltro l'esclusione della responsabilità dell'azienda qualora la stessa provi, tra l'altro, di aver adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto illecito, un "Modello di organizzazione, gestione e controllo" idoneo a prevenire i reati della specie di quello verificatosi e di aver affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello, nonché di curare il suo aggiornamento, ad un "organismo" ("Organismo di Vigilanza") dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo. Il rispetto del Modello di organizzazione, gestione e controllo diviene, peraltro, parte essenziale del rapporto di lavoro o di collaborazione. Alla luce di quanto sopra, la società ha approvato un "Modello di organizzazione, gestione e controllo", ha istituito un Organismo di Vigilanza e ha predisposto il presente "Codice Etico e di Condotta". Tale Codice Etico e di Condotta contiene una serie di principi che il Gruppo riconosce come propri e sui quali intende richiamare l'osservanza da tutti coloro che contribuiscono al perseguimento dei fini, anche oltre le specifiche previsioni del D.Lgs. 231/2001 e dunque indipendentemente dal fatto che le società del Gruppo ne traggano interesse o vantaggio.

2. Principi generali

2.1 Ambito di applicazione

Il Codice Etico e di Condotta è l'insieme dei valori, dei principi, delle linee di comportamento cui devono ispirarsi tutti coloro che operano per società del Gruppo, in qualità di dipendenti o professionisti (di seguito collaboratori), i fornitori, i partner e, più in generale tutti i terzi che entrano in rapporto con il Gruppo nell'ambito della propria attività lavorativa e tutti coloro che direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente instaurano relazioni o operano nell'interesse dello stesso.

Il Codice Etico definisce i principi, i valori, le regole fondamentali di gestione dell'intera organizzazione e di operatività quotidiana e costituisce una linea guida nei rapporti economici, finanziari, sociali, relazionali, con particolare attenzione alle tematiche di conflitti d'interesse, rapporti con la concorrenza, rapporti con i clienti, con i fornitori, con la Pubblica Amministrazione e gli Enti Locali.

Si applica a tutte le attività aziendali poste in essere e costituisce strumento di controllo essenziale ai fini dell'efficacia del Modello Organizzativo.

Nell'esecuzione dell'attività e nella gestione delle relazioni con i soggetti esterni tutti devono attenersi alla massima diligenza, onestà, lealtà e rigore professionale, nell'osservanza scrupolosa delle leggi, delle

procedure, dei regolamenti aziendali e nel rispetto del Codice Etico e di Condotta, evitando in ogni modo qualunque situazione di conflitto di interessi, nonché evitando di sottomettere le proprie specifiche attività a finalità o logiche differenti da quelle stabilite dalla società stessa.

2.2 Sistema dei valori di base

Il Codice Etico si basa su principi di:

- Legalità : Bianalisi persegue i suoi obiettivi nel rispetto della Costituzione italiana e delle norme vigenti.
- Onestà: tutti i soggetti impegnati nell'erogazione del servizio si impegnano a porre in essere comportamenti che favoriscano il benessere dell'assistito e lo sviluppo dell'organizzazione evitando azioni, seppur formalmente legittime, che possano porsi in contrasto con i principi stabiliti dal Codice Etico ed evitando in ogni modo situazioni che possano generare conflitto di interessi ed evitando di sottomettere le proprie attività a logiche diverse da quelle definite dal Gruppo.
- Imparzialità: l'organizzazione rifiuta ed esclude ogni discriminazione basata sul sesso, sullo stato di salute, sulla nazionalità, sulla razza, sulle credenze religiose, su opinioni politiche e stili di vita diversi e si impegna affinché tale principio venga rispettato da tutti i suoi dipendenti e collaboratori, a qualsiasi livello nelle relazioni con gli Utenti, purché non in contrasto con le regole di convivenza o di ordine pubblico.
- Riservatezza: Bianalisi assicura che le informazioni in proprio possesso vengono trattate con la massima riservatezza e per motivi strettamente legati all'erogazione dei servizi.
- Rispetto dell'ambiente: l'organizzazione riconosce l'ambiente come elemento costituente fondamentale per il perseguimento della condizione di benessere delle persone, sia in qualità di utenti sia durante le prestazioni lavorative, e a tal fine si adopera per evitare, in qualsiasi modo, deturpazione od inquinamento.
- Rispetto della persona: rispettare la persona significa assicurare modalità e livelli di lavoro che si avvicinino il più possibile a criteri qualitativi desiderati dall'utenza.
- Coinvolgimento: il Codice Etico e le relative modalità relazionali ed operative in esso iscritte assumono l'importante funzione di favorire il coinvolgimento costruttivo dell'utente e degli operatori.
- Lavoro di squadra: essere e sentirsi parte di un gruppo è un diritto e un dovere per ogni operatore. I risultati perseguibili in gruppo si rivelano generalmente migliori rispetto a quelli conseguiti individualmente. Tutti devono poter partecipare con professionalità alle attività, dagli aspetti legati al rapporto con l'utenza a quelli organizzativi.
- Efficienza: i risultati devono essere perseguiti mediante l'utilizzo ottimale delle risorse.
- Trasparenza: Bianalisi si impegna a mantenere la trasparenza e la stabilità nell'individuazione di ruoli e destinatari, in modo che non si produca un effetto di deresponsabilizzazione e sia garantita l'individuazione, per ciascun processo, del soggetto responsabile. Il sistema aziendale, inoltre, garantisce la tracciabilità di ogni operazione economica e finanziaria.
- Correttezza : Bianalisi si impegna ad operare con correttezza, evitando l'insorgere di potenziali conflitti di interesse, adottando idonee procedure di gestione delle risorse finanziarie e mantenendo la dovuta diligenza e buona fede nell'esecuzione dei contratti.
- Qualità dei servizi : i servizi erogati rispondono a standard qualitativi elevati e rispondenti alle enunciazioni teoriche e alle richieste dell'Utenza e degli enti coinvolti.
- Vigilanza : vengono mantenuti rapporti continuativi con gli Organismi di controllo assicurando il rispetto dei principi e dei valori.

2.3 Attuazione del Codice Etico e di Condotta

Della completa osservanza ed interpretazione del Codice Etico e di Condotta è competente l'Organismo di Vigilanza. Il personale potrà segnalare ai propri responsabili diretti o all'Organismo di Vigilanza eventuali richieste di chiarimento o possibili inosservanze al Codice. A tutte le richieste verrà data una tempestiva

risposta senza che vi sia, per chi ha effettuato la segnalazione, alcun rischio di subire qualsiasi forma, anche indiretta, di ritorsione, come anche previsto dalla disciplina del Whistleblowing. Relativamente al Codice Etico e di Condotta, l'Organismo di Vigilanza si attiverà ogniqualvolta ritenuto necessario e assicurerà:

- la diffusione del Codice Etico e di Condotta presso il personale e in generale presso tutti i terzi che entrano in rapporto con l'organizzazione nell'ambito dello sviluppo delle attività dell'ente;
- il supporto nell'interpretazione e attuazione del Codice Etico e di Condotta, nonché il suo aggiornamento;
- la valutazione degli eventuali casi di violazione delle norme provvedendo, nell'ipotesi d'infrazione, all'adozione delle misure opportune in collaborazione con le funzioni aziendali competenti, nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e dei contratti di lavoro;
- che nessuno possa subire pressioni o ingerenze per aver segnalato comportamenti non conformi al Codice Etico e di Condotta.

2.4 Obblighi per il personale

Ogni collaboratore ha l'obbligo di:

- rappresentare con il proprio comportamento un esempio per i propri colleghi (dipendenti e non, interni ed esterni);
- promuovere l'osservanza delle norme del Codice Etico e di Condotta;
- operare affinché i propri colleghi e collaboratori comprendano che il rispetto delle norme del Codice Etico e di Condotta costituisce parte essenziale del proprio lavoro.

Bianalisi promuove un'azione sistematica di informazione in merito ai reati e ai rischi contemplati da D. Lgs. 231/2001 e pertanto il personale deve responsabilmente conoscere le fattispecie di reato potenzialmente commissibili, rispettare le procedure aziendali che ne prevengono l'insorgenza e adottare comportamenti attivi in linea con il presente Codice per evitare di incorrere in una qualunque delle fattispecie di reato contemplate.

2.5 Analisi del rischio

La valutazione dei rischi mira ad individuare nei processi le sensibilità relative al compimento di illeciti, ma anche a prevenire fenomeni di malcostume che inficino la qualità del servizio. A tal fine si rende necessario:

- verificare i processi operativi;
- individuare i soggetti chiave per ogni singolo processo;
- analizzare le procedure e le prassi;
- individuare le aree di rischio, per verificare in quale settore aziendale sia possibile la realizzazione di inadempienze o scorrettezze;
- predisporre un sistema di controllo in grado di prevenire i rischi di realizzazione dei predetti.

2.6 Processi critici

I fattori che, più di altri, contribuiscono a rendere critico un processo dal punto di vista etico sono:

- la natura delle attività professionali in esso condotte;
- l'intensità dei rapporti interpersonali;
- la simultaneità di produzione e fruizione del prodotto/servizio da parte dell'Utente;
- la discrezionalità di erogazione del servizio.

Quanto sopra si può rilevare in particolare nelle funzioni che implicano il diretto contatto con l'utenza. Sono molte, infatti, le informazioni personali dell'utente utilizzate dagli operatori per lo svolgimento dell'attività, a cui corrisponde una difficoltà di controllo diretto dei superiori gerarchici causata dalla contemporaneità fra produzione ed erogazione del servizio. Da ciò si deduce quanto delicata sia la funzione di Direzione e che livello di professionalità occorra per non incorrere in scorrettezze, inadempienze, errori.

Le figure chiave e critiche per la prevenzione di illeciti etico-comportamentali sono rappresentate dalle seguenti:

- Direzione

-
- Amministrazione
 - Segreteria
 - Personale Medico
 - Infermieri professionali
 - Tecnici di laboratorio
 - Professionisti

3. Principi relativi alle operazioni, transazioni e registrazioni

Le operazioni e le transazioni rilevanti sono evidenziate nell'ambito della descrizione dei processi prevedendo che ognuna di esse venga eseguita da personale autorizzato sulla base di procedure, attribuzioni di poteri, mansionari, nel rispetto del requisito di tracciabilità.

Il Gruppo si impegna attraverso ogni suo collaboratore ad osservare le regole di corretta, completa e trasparente contabilizzazione in modo che ogni operazione sia, oltre che correttamente registrata, anche autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua. In particolare questi presupposti trovano applicazione nelle seguenti tipologie di prestazione:

- **Prestazioni a tariffa:** nelle prestazioni remunerate dalla Pubblica Amministrazione con applicazione di tariffe forfettarie predeterminate, va assicurata l'erogazione di tutti gli interventi previsti dalle vigenti normative o convenuti in specifiche convenzioni. I Direttori Responsabili e le Direzioni Sanitarie delle Strutture assicurano il recepimento, nei protocolli di cura e nelle procedure interne, dei vincoli all'erogazione delle prestazioni imposte dalla Legge o dai provvedimenti delle Autorità sanitarie.
- **Prestazioni a rendiconto:** in caso di prestazioni, servizi, ricerche finanziate dalla Pubblica Amministrazione, da altri Enti o da privati, sulla base dei costi effettivi occorsi, la previsione del costo complessivo va effettuata sulla base di computi ragionevoli ed attendibili. La rendicontazione va resa sulla base dei costi e degli oneri effettivi occorsi. Agli atti vanno conservati i rendiconti resi alla Pubblica Amministrazione corredati di tutti gli elementi giustificativi. I rendiconti vanno stesi da soggetto diverso rispetto a quello che ha predisposto il preventivo.
- **Esposizione e fatturazione delle prestazioni:** tutti coloro che, a qualunque titolo, svolgono la loro attività nella Società si impegnano, nei limiti delle rispettive competenze così come determinate dal C.C.N.L. di competenza, dall'Accordo Nazionale per i medici libero-professionisti, da contratti con associazioni professionali o singoli sanitari e dai Regolamenti interni, ad operare per rispettare quanto stabilito in materia di finanziamento delle attività sanitarie, socio-sanitarie, socio-assistenziali, di ricerca e di formazione.

Il personale è tenuto ad agire con trasparenza verso l'Organismo di Vigilanza e eventuali altri incaricati di attività di auditing e a prestare a questi la massima collaborazione nello svolgimento delle rispettive attività di verifica e controllo.

4. Gestione delle informazioni e dei dati

4.1 Norme generali

Le attività richiedono costantemente l'acquisizione, la conservazione, il trattamento, la comunicazione e la diffusione di dati, documenti ed informazioni, dati personali protetti dalla normativa a tutela della privacy, dati che non possono essere resi noti all'esterno. Il Gruppo riconosce il valore delle informazioni e la necessità di osservare i principi di riservatezza e protezione delle stesse. A ciascun collaboratore è raccomandato di:

- acquisire e trattare solamente i dati necessari e direttamente connessi alle sue funzioni;
- conservare detti dati in modo tale da impedire a terzi estranei di prenderne conoscenza;
- comunicare e divulgare i dati solo nell'ambito delle procedure prefissate, ovvero previa autorizzazione della persona a ciò delegata;
- assicurarsi che non sussistano vincoli di confidenzialità in virtù di rapporti di qualsiasi natura con terzi.

La gestione delle informazioni e dei documenti non di pubblico dominio (idonei, se resi pubblici, a influenzare l'opinione pubblica o ad avere impatto sulle attività oppure delle informazioni e documenti riguardanti i

prodotti, i marchi, i fornitori, i progetti di sviluppo e l'organizzazione delle attività) deve essere effettuata secondo le procedure applicabili nel rispetto delle norme di legge.

Bianalisi ha adottato e applica i contenuti del Regolamento Europeo 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché la normativa italiana vigente.

4.2 Utilizzo dei software nei rapporti con la Pubblica Amministrazione

L'utilizzo di applicativi o piattaforme destinati all'interazione con la Pubblica Amministrazione è regolamentato definendo i criteri di accesso, i limiti di utilizzo, la risoluzione delle problematiche. Gli utilizzatori sono formati per la corretta gestione dei sistemi, per la conservazione di credenziali ed in merito al divieto di effettuare operazioni non lecite sfruttando particolari abilità personali e/o punti di debolezza di software o sistemi. Nell'ambito delle ordinarie attività è essenziale il rispetto dei regolamenti di utilizzo dei sistemi e la verifica delle informazioni.

5. Rapporti con terze parti

5.1 Norme generali

I collaboratori sono tenuti nei rapporti con i terzi a un comportamento etico e rispettoso delle leggi, improntato alla massima trasparenza, chiarezza, correttezza, efficienza, equità. Bianalisi condanna qualunque comportamento dannoso o potenzialmente tale nei confronti delle persone e del patrimonio altrui, vigilando affinché possa essere evitato qualunque tipo di coinvolgimento, anche involontario e/o indiretto nella commissione di ogni tipo di reato. Si invitano tutti i collaboratori a segnalare all'Organismo di Vigilanza o ai propri superiori o referenti aziendali qualunque situazione nei rapporti con i terzi potenzialmente a rischio sotto tale profilo. Nei rapporti con la pubblica amministrazione e nelle relazioni commerciali o promozionali, sono proibite pratiche e comportamenti illegali, collusivi, costituenti ipotesi di corruzione e favoritismi. Non sono ammesse sollecitazioni tese a ottenere vantaggi personali per sé o per altri e conflitti di interesse tra le attività economiche personali e familiari e le mansioni/funzioni/incarichi/progetti espletati all'interno della struttura di appartenenza. Viene considerato un aspetto doveroso e compreso in ogni mansione l'obbligo di garantire la corretta rendicontazione delle attività svolte curando l'esattezza delle registrazioni e la veridicità delle informazioni.

5.2 Rapporti con i fornitori di prodotti e servizi

Nei rapporti con i fornitori di prodotti e servizi sono stabilite procedure interne per la selezione, la qualificazione e la gestione dei rapporti, secondo principi di correttezza e buona fede. Le relazioni con i fornitori devono essere basate sull'osservanza di requisiti predefiniti e valutati in termini oggettivi, imparziali e trasparenti, evitando qualunque logica motivata da favoritismi o dettata dalla certezza o dalla speranza di ottenere vantaggi, anche con riferimento a situazioni estranee al rapporto di fornitura.

Devono essere evitate situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, e non sono ammesse o accettate pressioni indebite. Bianalisi esegue attente valutazioni allo scopo di operare soltanto con fornitori che offrano adeguate garanzie. Non sono ammesse azioni che pregiudichino lo stato di creditori dei fornitori o forme contrattuali che possano in qualche modo rappresentare caratteri elusivi nei confronti delle norme giuslavoristiche. Non è ammesso dare o ricevere sotto alcuna forma, diretta o indiretta, offerte di denaro o regalie, gli atti di cortesia commerciale non devono mai dare origine a sospetti di illiceità e compromettere l'immagine aziendale.

5.3 Rapporti con gli Utenti

Bianalisi persegue l'obiettivo di soddisfare pienamente le aspettative di tutti i portatori di interesse. Pertanto esige dai collaboratori e, in generale, dai destinatari del Codice Etico e di Condotta e da coloro che operano a diverso titolo in nome e per conto della società, che ogni rapporto e contatto con e tra tali soggetti sia improntato a onestà, correttezza professionale e trasparenza.

Nel rispetto delle normative vigenti e dei principi etici generali enunciati in precedenza, Bianalisi persegue l'attenzione ai bisogni degli Utenti, garantisce adeguati standard di qualità delle attività e delle prestazioni

offerte e si impegna, lungo tutti i processi organizzativi di “Servizio alla persona”, a:

- assicurare il diritto a ricevere prestazioni appropriate ed un comportamento rispettoso, cortese e professionale nel rispetto della dignità umana, dei valori culturali e delle convinzioni etiche e religiose, del genere, degli orientamenti sessuali, dell'etnia, della nazionalità, dell'appartenenza politica, dell'età e delle condizioni di salute, escludendo ingiustificate disparità di trattamento;
- garantire a tutti gli utenti la possibilità di accedere ai servizi a costi non superiori ai normali livelli di mercato evitando ogni discriminazione e fornendo preventivamente chiara informazione in merito ai costi dei servizi;
- garantire agli aventi diritto un'informazione completa, veritiera e chiara sulle modalità di accesso al servizio, sulle caratteristiche e sulle modalità di svolgimento;
- monitorare la qualità del servizio ed a gestire i reclami in modo oggettivo e trasparente;
- garantire la possibilità di presentare osservazioni e reclami da parte degli utenti, e degli altri “portatori di interesse”, garantendo tempi e modalità di risposta adeguati.

L'attività svolta non potrà mai esplicitarsi in pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili, né in condizioni che favoriscano la segregazione e la condizione di dipendenza fisica o morale della persona assistita. Bialisi persegue l'obiettivo di soddisfare i propri utenti fornendo loro servizi competitivi e di qualità a condizioni e prezzi congrui, nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti applicabili nel mercato in cui opera. In dettaglio, gli elevati standard delle prestazioni sono assicurati anche attraverso il monitoraggio della qualità svolto dal personale interno in modo continuativo durante i rapporti con l'utenza allo scopo di realizzare la soddisfazione della clientela attraverso:

- la rilevazione dell'indice di soddisfazione relativamente a regolarità, puntualità, affidabilità, sicurezza, diffusione delle informazioni e cortesia del personale;
- la rilevazione costante delle aspettative;
- investimenti nella qualità dei servizi;
- la cura dell'immagine

Cortesia, attenzione, correttezza e chiarezza in ogni forma di comunicazione con l'utenza sono considerate essenziali allo scopo di garantire adeguati standard di qualità dei prodotti/servizi offerti sulla base di livelli predefiniti e sono monitorate periodicamente rilevando la qualità percepita.

5.4 Rapporto con la Pubblica Amministrazione

Bialisi adotta, nelle relazioni con la Pubblica Amministrazione e con gli Enti Locali, la più rigorosa osservanza delle normative comunitarie, nazionali e aziendali applicabili. Nei rapporti con tali soggetti è indispensabile operare evitando ogni tipo di influenza impropria o comportamento privo di trasparenza.

I rapporti con le Istituzioni, la gestione di trattative, l'assunzione di impegni e l'esecuzione di rapporti, di qualsiasi genere con la Pubblica Amministrazione, le Aziende sanitarie locali e gli Enti Locali necessari per lo sviluppo delle attività sono riservati esclusivamente alle funzioni aziendali a ciò delegate e accompagnati da procedure di tracciabilità e correttezza.

Nell'ambito dell'erogazione dei servizi in regime di accreditamento con i Servizi Sanitari Regionali, ed avendo come obiettivo di buon governo di far discendere il massimo dell'efficacia e dell'efficienza dall'utilizzo delle risorse messe a disposizione dagli stessi, Bialisi ha cura di definire e controllare:

- il raggiungimento degli obiettivi di qualità fissati dalle Regioni;
- l'appropriatezza delle prestazioni;
- il perseguimento degli obiettivi previsti per l'accreditamento istituzionale.

5.5 Rapporti con organizzazioni politiche e sindacali

Bialisi non eroga contributi diretti o indiretti sotto qualsiasi forma a partiti politici, movimenti, organizzazioni politiche e sindacali, a loro rappresentanti e candidati.

5.6 Rapporti con le Autorità di Vigilanza e di Controllo

Bianalisi impronta i propri rapporti con le Autorità di Vigilanza e di Controllo alla massima collaborazione e nel pieno rispetto del loro ruolo istituzionale, impegnandosi a dare sollecita esecuzione alle loro prescrizioni.

5.7 Comunicazioni e informazioni societarie

Bianalisi riconosce il ruolo primario di una comunicazione chiara ed efficace nelle relazioni esterne ed interne, considerando sempre le esigenze di veridicità, completezza, trasparenza. La comunicazione è affidata a ruoli specifici ed eseguita valutando ogni possibile risultato o conseguenza nel rispetto dei regolamenti interni. Si considerano essenziali le comunicazioni interne a tutela del buon funzionamento societario e le comunicazioni con Enti e portatori di interessi.

5.8 Regali e omaggi

Sono consentiti atti di cortesia commerciale come omaggi o doni di modico valore, di carattere puramente simbolico o personalizzati e comunque tali da non compromettere l'integrità o la reputazione di una delle parti.

6. Rapporti interni

6.1 Dignità e rispetto

Bianalisi rispetta le disposizioni nazionali e internazionali in materia di occupazione ed è contraria ad ogni forma di lavoro irregolare. In particolare contrasta e respinge, tanto in fase di selezione e assunzione del personale, quanto nella gestione del rapporto di lavoro, qualunque forma di discriminazione fondata sul sesso, sulla religione, sull'età, sulla razza, sulla condizione sociale, sulla nazionalità, garantendo pari opportunità e attivandosi al fine della rimozione di eventuali ostacoli alla effettiva realizzazione di tale situazione. Si impegna a tutelare l'integrità psico-fisica di dipendenti e collaboratori, nel rispetto della loro personalità ed esige che nelle relazioni di lavoro non venga dato luogo a molestie, intendendo come tali anche la creazione di un ambiente di lavoro intimidatorio, ostile o di isolamento. A tal fine previene e persegue il mobbing e le molestie personali di ogni tipo e promuovere un clima interno in cui ognuno interagisca con gli altri colleghi onestamente, con dignità e rispetto reciproco.

6.2 Formazione

Bianalisi ritiene di estrema importanza valorizzare le competenze professionali dei collaboratori attraverso la realizzazione di iniziative formative, finalizzate all'apprendimento degli elementi essenziali della professionalità e dell'aggiornamento delle competenze acquisite. In particolare si pone attenzione ad assicurare al personale dipendente adeguati livelli di formazione e si richiede al personale in libera professione di mantenere nel tempo aggiornamento e formazione.

6.3 Assunzioni

Non è consentito accettare pressioni o sollecitare promesse in relazione ad assunzioni o stipulazione di contratti, le valutazioni si intendono oggettive in merito alle competenze in rapporto ai profili necessari.

6.4 Condotta etica

I collaboratori sono tenuti a svolgere le proprie mansioni in modo responsabile, onesto, diligente, in conformità con le politiche aziendali, le procedure e le direttive stabilite. I valori etici descritti nel presente Codice, devono costituire un dovere costante e sistematico della condotta operativa di ogni collaboratore.

6.5 Salute, sicurezza dei lavoratori e tutela ambientale

Bianalisi si impegna a gestire le proprie attività nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro e non accetta alcun compromesso nel campo della tutela della salute e della sicurezza dei propri collaboratori sul posto di lavoro. Tiene altresì conto della normativa nazionale in materia ambientale al fine di : non inquinare; ottimizzare costantemente l'impiego delle risorse; promuovere

l'utilizzo di prodotti sempre più compatibili con l'ambiente.

6.6 Tutela del patrimonio aziendale

Il patrimonio aziendale è costituito dai beni fisici materiali e da beni immateriali, la cui protezione e conservazione è affidata ad ogni operatore che si impegna all'utilizzo diligente e strettamente connesso allo svolgimento delle attività.

6.7 Risorse finanziarie e trasparenza contabile

Bianalisi impone ad ogni soggetto coinvolto l'osservanza delle disposizioni normative a tutela dell'informazione e trasparenza societaria, nonché della formazione del capitale e della sua integrità, allo scopo di consentire la corretta gestione contabile e finanziaria e di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione. Nei rapporti con le Autorità pubbliche di vigilanza è fatto obbligo di effettuare con tempestività, correttezza e buona fede tutte le comunicazioni previste in base alla legge, e di non frapporre alcun ostacolo all'esercizio delle funzioni di vigilanza da queste esercitate.

7. Conflitto di interessi

7.1 Principi generali

Bianalisi intende improntare i rapporti con i propri stakeholders alla massima fiducia e lealtà ed intende aderire ai più elevati standard etici nella conduzione delle sue attività.

7.2 Rapporti di parentela

Chiunque tra i collaboratori abbia rapporti di parentela anche solo potenzialmente in conflitto con il proprio ruolo, è tenuto a segnalarlo tempestivamente all'Organismo di Vigilanza e alla Direzione.

7.3 Attività lavorativa esterna

Bianalisi richiede a tutti i collaboratori di evitare le attività che siano in conflitto di interesse o potenzialmente in grado di influenzare l'indipendenza nell'espletare le attività loro assegnate. Ogni situazione di conflitto di interesse, anche solo potenziale, deve essere comunicata all'Organismo di Vigilanza e alla Direzione.

8. Violazioni e sanzioni

Ogni circostanza che comporti o che sembri comportare, una deviazione dalle norme di comportamento riportate nel presente Codice o una violazione alle procedure/istruzioni operative aziendali in essere deve essere riferita all'Organismo di Vigilanza o al proprio referente interno. Le segnalazioni sono trattate con la massima riservatezza e tutte le violazioni riferite diventano immediatamente oggetto di indagine. I collaboratori sono tenuti a cooperare senza riserve alle fasi istruttorie e a fornire tutte le informazioni in loro possesso riguardanti tali violazioni, indipendentemente dal fatto che le stesse siano considerate rilevanti. La mancata cooperazione, o la cooperazione solo parziale con le attività di istruttoria costituisce una violazione del presente Codice Etico e di Condotta. Ove vengano accertate e verificate violazioni, si provvederà di conseguenza con l'adozione di adeguate misure sanzionatorie coerentemente con quanto previsto dai contratti nazionali di lavoro e dal Modello di organizzazione, gestione e controllo elaborato ai sensi del D.Lgs.231/2001.

9. Entrata in vigore e diffusione

Il presente Codice Etico e di Condotta entra in vigore a partire dalla sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e viene attuato insieme al Modello di organizzazione, gestione e controllo predisposto ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Ogni variazione o integrazione successiva è approvata dal Consiglio di Amministrazione e diffusa secondo quanto previsto del Modello. Ogni variazione o integrazione successiva è approvata e diffusa secondo le medesime modalità.